

Circolare FEDERUNI



Cari amici,
siamo giunti al consueto appuntamento bimestrale con la nostra circolare , che ci permette di comunicare , sentirci uniti e collaborare. Certo questa volta l'arrivo della circolare troverà una università silenziosa, priva dei suoi partecipanti, dei suoi docenti e dei suoi collaboratori. Troverà le nostre scuole vuote, chiuse al pari delle scuole dei giovani. Quanta tristezza ! Ma non abbattiamoci. Stiamo vivendo un periodo difficile, duro che coinvolge tutto il mondo , tutte le istituzioni, tutte le persone. Se vogliamo uscire da questa incresciosa situazione dobbiamo restare a casa e non per poco tempo. Sicuramente la vita normale riprenderà, ma non presto, pertanto le nostre Università non solo non hanno concluso quest'anno accademico ma rischiano, quasi certamente, di non riaprire in autunno. Questo ci deve portare a riflettere sull'impostazione e la programmazione futura delle nostre università, che devono, ove è possibile, adeguarsi alla scuola e servirsi della didattica a distanza, delle videoconferenze e così via. Questa metodologia non sarà facile da realizzare velocemente, tenendo conto delle nostre realtà soprattutto perché i nostri utenti certamente vogliono conoscere, imparare, ma vogliono stare insieme, scambiarsi le loro opinioni. La relazione nelle nostre scuole è importantissima, fondamentale. Tuttavia, senza arrenderci, dobbiamo impegnarci a rimpostare le nostre UTE , ad andare avanti con coraggio e impegno, riprogettando le nostre università poggiando sulle conoscenze e competenze acquisite e su quelle telematiche che rafforzeremo. Ho deciso di inserire in questa circolare la lettera che la Regione Puglia ha inviato a tutte le università Pugliesi, che sono state messe alla pari delle altre scuole. Questo è un dato molto importante. Già questo dato è emerso nel decreto dell'8 marzo quando è stato messo per iscritto che bisognava chiudere non solo le scuole ma anche le università della Terza Età. E' questo un passo importante nella storia delle nostre UTE:

finalmente le Università degli anziani, degli adulti, della Terza Età, del tempo libero sono state citate, nominate e prese in considerazione. Ho accluso questa lettera affinché v' informiate se la vostra Regione si è mossa in questa direzione. Inoltre sempre la Regione Puglia e in particolare l'arch. Maria Raffaella Lamacchia, dirigente della sezione Istruzione e Università insieme con la dott.ssa Cristina Sunno, referente per le nostre Università , hanno tenuto una videoconferenza con alcuni rappresentanti delle UTE presenti in Puglia e ci hanno invitato a riformulare il progetto delle UTE secondo la didattica a distanza, perchè, in base almeno alle conoscenze odierne, non sarà possibile prima del 2021 riaprire le Università. Ci sono già dei problemi per le scuole; per gli adulti e gli anziani ce ne sono ancor di più, in quanto gli adulti e gli anziani sono più a rischio e pur avendo a disposizione ampi spazi forse non saranno possibili riunioni soprattutto per coloro che hanno una certa età. Le scuole per riaprire avranno grosse difficoltà e ristrettezze a maggior ragione le nostre Università. Una caratteristica del mio carattere è, però, **pensare positivo**. Per cui non demordiamo, il tempo potrà modificare sicuramente queste previsioni e forse , il tempo programmato e pensato dalle varie regioni o dai vari decreti sarà più breve di quello che pensiamo.

Sursum corda , andrà tutto bene!

*Fonte Maria Fralonardo
Presidente Federuni*



CAMPOBASSO
GIOVANNI
09.04.2020
14:30:44
UTC



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **517** del 08/04/2020 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: SUR/DEL/2020/00012

OGGETTO: Misure a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in tema di Diritto allo studio, Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, Università della Terza età. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nell'ambito della stessa Missione-Programma-Titolo(ex art.51, co 2 D.lgs. n. 118/2011)

L'anno 2020 addì 08 del mese di Aprile, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
V.Presidente Antonio Nunziante	Presidente Michele Emiliano
Assessore Cosimo Borraccino	
Assessore Loredana Capone	
Assessore Giovanni Giannini	
Assessore Sebastiano Leo	
Assessore Raffaele Piemontese	
Assessore Alfonsino Piscichio	
Assessore Salvatore Ruggeri	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

Firmato digitalmente da

**NICOLA
PALADINO**

CN = PALADINO
NICOLA
C = IT



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Codice CIFRA: SUR_DEL_2020_00012

OGGETTO: Misure a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in tema di Diritto allo studio, Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, Università della Terza età. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nell'ambito della stessa Missione - Programma - Titolo (ex art.51, co 2 D.lgs. n. 118/2011).



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ**

Trasmissione a mezzo fax e/o
posta elettronica ai sensi
dell'art. 47 del DLgs. N. 82/2005

r_puglia/AOO_162/PROT/10/04/2020/0001996
Uscita

Alla c.a.

**Presidenti
Università popolari e della terza età
della Puglia**
LORO SEDI

LORO INDIRIZZI PEC E p.c. MAIL

Oggetto: DGR n. 517 del 08/04/2020 Misure Regione Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in tema di Università della Terza età - Notifica.

Con la presente, si trasmette ai presidenti delle Università della Terza età operative sul territorio pugliese la Deliberazione della Giunta regionale in oggetto in considerazione di quanto segue.

In virtù della Legge regionale n. 14 del 26 luglio 2002 e del relativo Regolamento di attuazione n. 8 del 25 luglio 2018, Regione Puglia sostiene le attività svolte dalle Università Popolari e della Terza età erogando annualmente contributi per la realizzazione di corsi, laboratori e altre iniziative a carattere culturale e ricreativo.

Con riferimento all'anno in corso, le UTE (Università della Terza età) pugliesi, dopo aver ricevuto con Atto dirigenziale n. 171 del 16.12.2019 il contributo in acconto per lo svolgimento dei propri programmi, sono state costrette, al pari di tutto il sistema educativo, scolastico e universitario, a interrompere le lezioni svolte "in presenza" e a non potere svolgere uscite didattiche, visite guidate e tutti i tipi di laboratori previsti ai sensi della vigente disciplina; Molte UTE, in queste settimane con modalità differenti, in linea con le regole del distanziamento sociale dettate per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, stanno realizzando attività finalizzate al mantenimento del dibattito culturale e dell'interazione sociale tra gli iscritti.

Abbiamo, attraverso la citata Deliberazione di Giunta Regionale, ritenuto opportuno sostenere l'attuazione delle attività delle UTE pugliesi con modalità differenti, rispetto a quelle inizialmente programmate, in deroga alle attuali previsioni della disciplina regionale, ma in linea con le regole del distanziamento sociale dettate per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, ammettendo a rendiconto anche spese inerenti la progettazione, l'assistenza informatica e la realizzazione di attività e formazione a distanza (ivi comprese dotazioni tecnologiche informatiche software e hardware), quale opportunità a supporto del mantenimento dell'interazione sociale tra gli iscritti alle UTE in ottica di continuità.

Dirigente
Arch. Maria Raffaella Lamacchia
Sezione Istruzione e Università
Corso Sidney Sonnino, 177 – 70121 Bari
mr.lamacchia@regione.puglia.it
servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it

Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott. Cristina Sunna
c.sunna@regione.puglia.it

080 5403313



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ**

Siamo certi che, in questo momento, investire nella valorizzazione dell'invecchiamento attivo quale leva di sviluppo sociale, prevenzione di patologie e diffusione di benessere sociale e corretti stili di vita significa garantire il diritto ad ogni generazione di essere protagonisti attivi di un pezzo di storia. Ringraziamo le UTE di Puglia per quanto stanno facendo e continueranno a fare in questo difficile momento storico e auguriamo una Pasqua di speranza a tutti gli iscritti e alle rispettive famiglie.

La Responsabile di P.O.

Dott. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

L'assessore
Sebastiano Leo

N.B.: In ragione dell'impossibilità di riprogrammare l'incontro convocato per lo scorso 4 marzo, finalizzato alla presentazione della piattaforma telematica per la gestione dell'Albo delle UTE e la gestione delle procedure per la richiesta e la rendicontazione di contributi a sostegno delle attività si è inoltre ritenuto opportuno predisporre una presentazione animata della stessa visibile al seguente link <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/ute/>.

Dirigente

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Sezione Istruzione e Università

Corso Sidney Sonnino, 177 – 70121 Bari

mr.lamacchia@regione.puglia.it

servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it

Responsabile di Posizione Organizzativa

Dott. Cristina Sunna

c.sunna@regione.puglia.it

080 5403313

Federuni 31[^] Conferenza Organizzativa Roma



21-22-Febbraio 2020

2[^] relazione

Comunità e Territorio un legame inscindibile

Affrontare il tema del legame tra comunità e territorio in un'epoca, come quella che stiamo attraversando, la cui cifra prevalente è il globalismo, le connessioni virtuali e il loro essere "a-territoriali" è una bella impresa. Per nostra fortuna possiamo sempre contare sull'apporto dei pensatori che ci hanno preceduto.

Il rapporto tra ambiente naturale e azione umana è stato un tema già presente nella riflessione scientifica e filosofica dell'epoca classica. Infatti, nel trattato "*Le arie, le acque e i luoghi*" Ippocrate poneva già il problema del rapporto tra condizioni ambientali, assetto storico sociale e situazione psicofisica dei popoli. Per Ippocrate l'integrazione tra le due dinamiche (territorio e comunità) doveva avvenire attraverso la via della Eupsychia, ossia mediante il regime di uguaglianza politico sociale. Ed ecco profilarsi nel rapporto tra territorio e comunità, tra ambiente e società, il sostrato portante della democrazia. L'uguaglianza politico sociale (Il bene) è posta a fondamento della interazione tra ambiente e comportamento umano.

Si ritiene, preliminarmente, utile soffermarsi su alcune definizioni e significati delle parole territorio, comunità, legame.

Territorio

Per Franco Fiorelli¹ territorio significa una: *divisione della terra - convenzionalmente politico-amministrativa - in cui si svolgono o possono essere svolte attività umane.*

Per J. Gottmann² territorio è: *l'insieme inscindibile delle preesistenze naturali e degli eventi storici;*

Per M. Vescei³ territorio è: *l'interfaccia fisica metafisica fondamentale all'interno dei processi di sviluppo locale.*

Queste tre definizioni, sicuramente non esauriscono la gamma dei possibili significati attribuibili al termine territorio, ci offrono, comunque, gli elementi di fondo per comprendere il portato di questa parola che racchiude in sé aspetti di carattere politico amministrativo (territorio comunale, provinciale/metropolitano, regionale, nazionale, ecc.); aspetti storici e naturali nel loro divenire; aspetti materiali e immateriali. In particolare sono le variabili immateriali ad assumere un peso sempre più crescente nella connotazione di un territorio nella misura in cui sono riconosciute come fattori che rendono unico quel territorio. Basti, pensare, per esempio, al paesaggio e a tutte le sue valenze, al capitale umano alle peculiarità relazionali. Sono proprio le variabili immateriali ad assumere un peso sempre più crescente in quanto fattori che rendono unico quel territorio.

Comunità

Tra le diverse definizioni della parola Comunità presenti nel Grande Dizionario della Lingua Italiana⁴, quella più pertinente ai fini del nostro discorso è la seguente: *La comunità è l'insieme delle persone che vivono sullo stesso territorio o che hanno origini, tradizioni, idee, interessi comuni.*

L'ultimo termine della triade sul quale soffermarci è la parola legame qui intesa come unione tra più cose concatenate che rende possibile la narrazione di storie e simboli condivisi.

Le comunità legate al territorio sono custodi di una grossa fetta di storia scritta e da scrivere, una storia vissuta, concretizzata in luoghi, oggetti, tradizioni, ai

¹ Enciclopedia Italiana - IV Appendice (1981)

² *Saggio introduttivo: Il territorio: un concetto in evoluzione*, in *Nord e Sud*, n. 25, 1977)

³ *Il governo del territorio. Approccio sistemico vitale e strumenti operativi.*

⁴ Salvatore Battaglia, Utet.

quali, nel corso dei secoli, le persone hanno attribuito una molteplicità di significati e di funzioni.

Le comunità legate al territorio sono i portatori e garanti della biodiversità culturale, esse costituiscono le barriere di contrasto all' incombente avanzata della monocultura. L'assenza di pluralità culturali determina, appiattimento mentale, passività, dipendenza, massificazione, con grave nocimento per la libertà e i valori democratici.

La capacità di narrare e valorizzare la storia dei luoghi, le tradizioni, il paesaggio sia esso urbano o rurale, la specificità del capitale umano e sociale, le biodiversità del territorio, diventa volano di sviluppo locale e di sperimentazione di forme innovative di socialità in grado di corroborare il benessere delle persone e innalzare il livello di qualità di vita.

In conclusione si può affermare che le comunità legate ai territori sono un **Bene Comune** prezioso, linfa vitale ed enzima lievitante di ogni territorio. Sono le persone, aggregate nelle diverse formazioni sociali, che nel loro inscindibile rapporto con il territorio lo trasformano e ne sono a loro volta trasformati.

L'imperativo, allora, è quello di rendere sempre più protagoniste le conoscenze specifiche del contesto territoriale in cui si vive, alimentarne la narrazione, l'innovazione e la trasmissione intergenerazionale. Di contribuire alla tessitura di una trama sempre più fitta tra ambiente e persone che lo vivono proiettandosi verso uno sviluppo del territorio capace di generare benessere e gioia tra i suoi abitanti.

Appendice

Una possibile traccia di progetto comune tra le università FederUni.

Il senso di appartenenza a una comunità è qualcosa che cresce e si sviluppa sin dalla nascita dell'individuo e si snoda lungo tutto il percorso esistenziale, il territorio che abitiamo è il luogo nel quale sperimentiamo le più diverse emozioni, sensazioni, esperienze che spesso diventeranno pietre miliari nella nostra esperienza di vita.

Spesso nell'attraversare i luoghi che ci appartengono, associamo ricordi, emozioni, vissuti siano essi positivi o negativi.

In coerenza con il tema di quest'anno "Territorio e Comunità" le università Federuni potrebbero impostare un lavoro finalizzato alla produzione e raccolta di racconti scritti dai corsisti sul rapporto col proprio territorio, attraverso ricordi, esperienze/emozioni legate e/o generate da specifici contesti, storie e tradizioni.

Si potrebbe poi procedere alla costruzione di una di rubrica dei luoghi, di vita, dei ricordi, dei vissuti, dei sapori, delle nostalgie, delle speranze. Questa “Rubrica” una volta completata e stampata diventerà la traccia di un viaggio itinerante animato dai protagonisti nel quale coinvolgere la cittadinanza e in particolare le giovani generazioni.

Sarebbe interessante poter realizzare questa esperienza in tutte le università e dar vita a un’unica pubblicazione e magari anche a un tour nei luoghi le cui storie hanno più affascinato.

Francesca Cisternino

Dottore di Ricerca in Teoria Ricerca Sociale,

Docente Università della 3^aetà di Mola di Bari (Ba).

GLI INCONTRI REGIONALI E INTERREGIONALI:

SONO TUTTI RIMANDATI

TUTTAVIA SI PROVVEDERÀ AD UTILIZZARE VIDEOCONFERENZE O ALTRE FORME TELEMATICHE PER INCONTRARE I RAPPRESENTANTI DEL DIRETTIVO E I PRESIDENTI DELLE UTE. SI CONSIGLIA AL MOMENTO LA PIATTAFORMA ZOOM.

IL COMMERCIALISTA COMUNICA:

Proroga del termine per l'adeguamento dello statuto al Codice del Terzo settore

L'art. 35, commi 1 e 2, del decreto-legge *Cura Italia* proroga il termine per l'adeguamento degli statuti delle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Onlus con la modalità semplificata dal 30 giugno 2020 al 31 ottobre 2020. Si ricorda che la modalità semplificata consente di modificare gli statuti in adeguamento alle norme inderogabili del Codice del Terzo settore con le modalità previste per l'assemblea ordinaria (anziché straordinaria).

È prorogato al 31 ottobre 2020 anche il termine per l'adeguamento dello statuto delle imprese sociali.

2. Proroga del termine per l'approvazione dei bilanci

L'art. 35, comma 3, del decreto-legge *Cura Italia* prevede che, per l'anno 2020, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le Onlus per le quali la scadenza del termine di approvazione dei bilanci ricade all'interno del periodo emergenziale (31 gennaio 2020 – 31 luglio 2020, salvo proroghe), possono approvare i propri bilanci entro il 31 ottobre 2020, anche in deroga alle eventuali previsioni di leggi statali o regionali, regolamenti o dello statuto.(spigazione dettagliata segue).

Non profit: le riunioni degli organi sociali ai tempi del coronavirus

Un punto su cosa dispongono i provvedimenti emessi dal Governo alla luce dei limiti alla libertà di incontro. Ecco come tali enti possano far fronte agli adempimenti tipici di questo periodo quali, in particolare, l'approvazione del bilancio

In questi giorni molti enti non profit si interrogavano sulla possibilità di riunire i propri organi sociali alla luce dei limiti imposti dalle recenti normative. Per contrastare il diffondersi del virus COVID-19 (cosiddetto "coronavirus"), infatti, il [DPCM dell'8 marzo 2020](#) (dettato inizialmente solo per alcune "zone rosse" e poi esteso a tutto il territorio nazionale dal [DPCM del 9 marzo 2020](#)) ha stabilito la sospensione di "tutte le manifestazioni organizzate, nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico" (art. 1, c.1, lett. g); nello stesso decreto, si è disposta ulteriormente la sospensione delle manifestazioni, degli eventi e degli

spettacoli di qualsiasi natura, “svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato” (art. 2, c.1, lett. b).

La sospensione era disposta quantomeno **fino al 3 aprile 2020**(poi il **4 Maggio 2020**) salvo ulteriori proroghe le quali, vista la situazione attuale, sembrano purtroppo più che probabili. Pur non essendo le riunioni degli organi sociali classificabili all’interno delle “manifestazioni” propriamente dette, esse comportano lo spostamento e la riunione di diverse persone, potendo quindi essere ricomprese nel divieto descritto nelle righe precedenti. In questo periodo **il quadro normativo delineato rende quindi impossibile le riunioni degli organi sociali** (assemblea, consiglio direttivo, organo di controllo, altri organi sociali) **dove sia prevista la partecipazione fisica degli individui.**

Le disposizioni del decreto “Cura Italia” per Odv, Aps e Onlus

Lo scorso 17 marzo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto Legge 18/2020](#) (cosiddetto “Cura Italia”), il quale ha disposto importanti misure per far fronte alla situazione di emergenza in atto nel Paese. Si ricorda che, nel nostro ordinamento, le misure previste da un decreto legge entrano immediatamente in vigore ma i suoi effetti sono provvisori, divenendo definitivi solamente con la legge di conversione del decreto, che deve essere emanata entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

L’art.35 (commi 1 e 2) del decreto ha prorogato al 31 ottobre 2020 il termine per l’adeguamento alla riforma del terzo settore degli statuti di organizzazioni di volontariato (Odv), associazioni di promozione sociale (Aps), Onlus e imprese sociali utilizzando la procedura semplificata (assemblea ordinaria).

Il comma 3 dell’art. 35 ha prorogato sempre al 31 ottobre 2020 la scadenza per l’approvazione dei “bilanci” delle Odv, delle Aps e delle Onlus, il cui termine scade nel periodo 1° febbraio 2020-31 luglio 2020 (cioè il periodo di durata dello stato di emergenza dichiarato dal Governo, salvo ulteriori proroghe). Le Odv, le Aps e le Onlus iscritte ai rispettivi registri sono quindi legittimate a posticipare l’assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, derogando alle previsioni legislative (ad esempio l’art.20-bis del D.P.R. 600/1973 per le Onlus) o statutarie.

Il termine “bilanci” di cui all’art. 35, c.3 del decreto sembra ricomprendere anche il bilancio sociale e non solo quello economico: si ricorda che le Odv, le Aps e le Onlus sono obbligate, ex art.14, c.1 del [Codice del Terzo settore](#), a redigere il bilancio sociale qualora abbiano avuto nell’esercizio precedente più di un milione di euro di entrate.

La situazione per gli altri enti non profit

La stessa misura non è stata disposta invece **per tutti gli altri enti non profit** che ad oggi non sono in possesso delle qualifiche di Odv, Aps o Onlus.

Gli statuti di tali organizzazioni prevedono solitamente il **30 aprile come termine entro il quale convocare** (almeno in prima convocazione) l'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio.

A tali enti si applicano comunque le disposizioni generali dei DPCM 8 e 9 marzo 2020, che vietano come visto la possibilità di riunire l'assemblea e gli altri organi sociali "in presenza". Sulla base di tali disposizioni **anche gli enti non profit diversi da Odv, Aps ed Onlus sono quindi pienamente legittimati a posticipare la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.**

La possibilità di riunire gli organi sociali in videoconferenza

Lo stesso decreto ammette per le associazioni e le fondazioni la possibilità di svolgere le riunioni degli organi sociali in videoconferenza (tramite strumenti quali ad esempio skype, hangout, zoom), e ciò **anche qualora tale modalità non sia espressamente prevista negli statuti e nei regolamenti** delle organizzazioni (art. 73 c. 4).

Tale possibilità è ammessa fino al termine della durata dello stato di emergenza dichiarato dal Governo, cioè **fino al 31 luglio 2020** (salvo ulteriori proroghe).

Dalla previsione di legge sono rimasti fuori gli enti non lucrativi diversi da associazioni e fondazioni, quali ad esempio i comitati o gli enti ecclesiastici e confessionali civilisticamente riconosciuti, che sarebbe opportuno venissero ricompresi con la legge di conversione del decreto.

Se un'associazione o una fondazione vuole riunire i propri organi sociali lo potrà quindi fare, sempre però "**nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati**" (ad esempio mettendo a disposizione in anticipo i materiali oggetto di discussione), che consentano al presidente dell'organo di accertare la regolarità della costituzione della riunione, identificando quindi in modo certo i partecipanti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare i risultati delle votazioni. **Fondamentale è il rispetto del principio di simultaneità** per il quale, a pena di invalidità della riunione, ogni partecipante deve poter seguire in modo adeguato la discussione, oltre che poter intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e alla votazione.

Qualora tali criteri non fossero già presenti negli statuti o nei regolamenti, dovranno essere definiti ex ante con delibera dell'organo interessato, che dovrà comunque tenere conto dell'attuale quadro normativo emergenziale caratterizzato anche dalle stringenti limitazioni agli spostamenti degli individui (per approfondire ["Coronavirus: come continuare a fare attività di volontariato?"](#)), conseguenza del quale è che i partecipanti non potranno che trovarsi ognuno nella propria abitazione.

Vista tale particolare condizione, il verbale della riunione può essere redatto anche successivamente, con la sottoscrizione del Presidente e del verbalizzante (oppure con la sottoscrizione del solo notaio se trattasi di atto pubblico): questo è quanto ha disposto il Consiglio Notarile di Milano con la Massima n. 187 dell'11 marzo 2020.

Alcune linee guida per gli enti

Sulla base di quanto detto, cosa è opportuno fare per le associazioni e le fondazioni (comprese Odv, Aps ed Onlus) in questo periodo, in particolare con riferimento all'approvazione del bilancio di esercizio?

Distinguiamo tre casi.

1. **Gli enti che hanno la possibilità, i mezzi e le competenze per riunire gli organi sociali (compresa l'assemblea) in forma telematica, rispettando i criteri delineati al paragrafo precedente, lo possono ovviamente fare, procedendo quindi all'approvazione completa del bilancio di esercizio entro i termini legali o statutari.**
2. **Gli enti che non hanno invece la possibilità e i mezzi per riunire l'assemblea in forma telematica ma che invece possono procedere ad una riunione telematica del consiglio direttivo** (il quale è composto da meno persone rispetto all'assemblea, ed è quindi più gestibile), **lo possono fare, deliberando entro il 30 aprile in merito al bilancio di esercizio e posticipando l'assemblea a data da destinarsi.** Vista la situazione attuale non sembra infatti opportuno indicare una data precisa per lo svolgimento dell'assemblea, essendo preferibile subordinarla alla fine della situazione emergenziale come dichiarata dall'autorità legislati-

- va. **Si devono comunque informare gli associati (ad esempio tramite email) del rinvio dell'assemblea** inviando loro, laddove sia stato predisposto ed approvato dal consiglio direttivo, il progetto di bilancio. Le regole per la convocazione sono le stesse di quelle previste dallo statuto per le normali riunioni dell'assemblea o del direttivo, così come i quorum costitutivi e deliberativi.
3. Infine, **per gli enti non profit che non hanno la possibilità, i mezzi o le competenze per convocare né l'assemblea né il direttivo in forma telematica**, si consiglia che **il presidente**, dopo aver preliminarmente informato e condiviso la decisione con i singoli consiglieri, **invii una comunicazione a tutti gli associati informandoli**, vista la situazione emergenziale ed il quadro normativo precedentemente esposto, che l'assemblea è rinviata a data da destinarsi. Se il progetto di bilancio è stato redatto (anche se non ancora approvato dal direttivo) è opportuno inviare anch'esso agli associati.

**SI RINGRAZIA L'UNIVERSITA' DI CASTELLANZA CHE HA SPONSORIZZATO
IL SEGUENTE CONCORSO CON UN BONIFICO DI 1.000 EURO**

SEZIONE: LA RICERCA NELLE UTE CONCORSO FEDERUNI

“La biodiversità custodita negli antichi giardini privati”.

Obiettivo di questo concorso:

è far conoscere attraverso la ricerca dei corsisti delle nostre UTE i numerosi tesori custoditi negli antichi giardini presenti in tutta Italia, per lo più sconosciuti alla maggior parte di noi. Questi sono il risultato di paziente e amoroso lavoro che testimonia l'impegno, l'amore per la terra e l'ambiente custodito fino ai nostri giorni: è giusto portarli alla luce e permettere di ammirarli e recuperarne la testimonianza



La Federazione italiana tra le Università della terza età (FEDERUNI) bandisce il 2° Concorso fra le Università della terza età facendo leva sull'amore per l'ambiente per la vita sotto tutti i suoi aspetti.

REGOLAMENTO CONCORSO BIENNALE

- Il concorso è riservato a corsisti delle Università della terza età italiane, che Possono presentare lavori individuali o di gruppo, Le ricerche devono essere eseguite da corsisti, verificate e controfirmate da un docente dell'Università circa la rispondenza del lavoro al concorso e correlate da dichiarazione di regolare iscrizione redatta dal legale rappresentante dell'istituzione. Saranno esclusi: i lavori nei quali risulterà evidente l'intervento di esperti esterni od interni alla organizzazione dell'Università, che presenta il lavoro e anche gli elaborati non redatti esclusivamente per il concorso o con inclusione consistente di testi desunti da altri autori.
- Gli elaborati, corredati di titolo proprio con materiale grafico e/o fotografico, devono pervenire alla FEDERUNI (casella postale 96, – Mola di Bari) entro il 30

febbraio 2021 in 5 (cinque) esemplari (4 cartacei ed 1 digitale, con testo Word e foto disgiunte in formato jpeg o tiff con risoluzione di minimo 300 pixel), ed avere una consistenza di un minimo di 7 (sette) e un massimo di 10 (dieci) cartelle dattiloscritte (trenta righe per cartella, 55/60 battute per riga), corredato di note bibliografiche (cognome, nome, titolo, editore, città e anno), fotografie (con didascalie non superiori ad 1 riga), di cui una sola firmata; l'autore o gli autori devono dichiarare nella nota di trasmissione, che il lavoro "...è inedito e non ha partecipato ad altri concorsi..."

- Una speciale commissione, nominata dalla Federuni, valuterà i lavori pervenuti con insindacabile ed inappellabile giudizio e determinerà la graduatoria degli elaborati delle Università da premiare. Sarà facoltà della commissione valutare la possibilità, qualora gli elaborati pervenuti non rispondessero in modo adeguato nei contenuti e nelle finalità al bando di concorso, di non costruire alcuna graduatoria e di non assegnare i premi previsti.
- La premiazione dei migliori lavori è programmata fra maggio e giugno 2021 nel corso di una manifestazione che sarà stabilita in concomitanza con il Congresso Nazionale 2021. La comunicazione dei vincitori sarà data alle Università di provenienza.
- I premi ai lavori ritenuti migliori saranno un premio di 1.000,00 euro al primo classificato, uno di 600,00 euro per il 2° premio e uno di 400,00 per il 3° premio, in caso di ex aequo il premio sarà diviso tra le due Università vincitrici.
- La Federuni si riserva la facoltà di realizzare un ebook con, in tutto o in parte, gli elaborati dei vincitori e "segnalati" nel concorso e acquisisce, di conseguenza, i diritti d'autore, garantendo agli autori delle opere la citazione del nome o dell'eventuale pseudonimo, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni.
- Le opere inviate non saranno restituite. La semplice partecipazione al concorso costituisce autorizzazione alla pubblicazione, all'utilizzo dei dati anagrafici dell'autore ai fini di comunicazioni relative al concorso e costituisce rinuncia ai diritti d'autore.
- La partecipazione al concorso implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento e l'autorizzazione del trattamento dei dati personali a istituzionali. L'organizzazione assicura la tutela dei dati personali, come espresso dal Decreto legislativo 196/2003.

CONCORSO A.I.U.T.A.

APRILE-AGOSTO

2020



Concorso Internazionale di Università di Terza età

L'arte di vivere in tutte le circostanze

AIUTA (International Association of Universities of the Third Age) in collaborazione con il WSTC (World Senior Tourism Congress) sta organizzando un importante concorso internazionale per le università della terza età. Sono disponibili cinque categorie di concorsi: poesia, disegno / pittura, creatività, canto, sport / fotografia

I vincitori del primo premio saranno invitati a partecipare al terzo WSTC 2021. Ci saranno mostre, spettacoli e cerimonia di premiazione per i vincitori.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare

Per inglese, francese, italiano, portoghese e spagnolo, contattare l'ufficio AIUTA secretariat.aiuta@gmail.com +33561633637

Per i cinesi, contattare l'ufficio WSTC wstchina@163.com 0535-6952096



MODULO DI ISCRIZIONE

Nome	
Cognome	
Nazionalità	
Paese / Città	
Indirizzo email	
Numero di telefono	
Università della terza età	

Mi iscrivo al concorso nella categoria (diverse scelte possibili):

- Poesia: sì / no
- Disegno / pittura: sì / no
- Creatività sì / no
- Cantare sì / no
- Foto sportiva sì / no

Modulo da restituire entro il 15 agosto 2020 alla segreteria AIUTA o alla WSTC Office:

Italiano secretariaiuta@gmail.com +33561633637

Chino wstcchina@163.com 0535-6952096

REGOLAMENTO

Concorso numero 1: Poesia.

Descrive una poesia sul tema "Le persone anziane e l'arte di vivere in ogni circostanza". Puoi trarre ispirazione dal formato haiku:

Haiku è una forma molto breve di poesia composta da diciassette sillabe in tre righe (5-7-5)

Concorso numero 2: disegno / pittura.

Cerca i supporti di tua scelta (carta, cartone, plastica, ecc.). Disegnerai un disegno o un dipinto sul tema "Gli anziani e l'arte di vivere in ogni circostanza". Nessun fieno reale in particolare se si tratta di una vera creazione (pennello, pennarelli, carbone, calligrafia).

Contest numero 3: Creatività.

Spirito, abilità manuale, qualche talento nascosto? Può innescare una nuova categoria creando un tipo di cose, carta corta, origami, cintura adesiva (hobby creativi con cintura adesiva). Sei libero di creare queras in base alle tue capacità.

Concorso numero 4: canto

Prendi una decisione sull'università di Terza Età, che può essere convertita nel precedente testo ufficiale di U3A.

Composizione 5: sport fotografico

Mostra il tuo impegno sportivo in tutte le circostanze! Scrivi una foto usata o condivisa e confrontata su un dispositivo sportivo in altri commenti.